

## ? Per Luca De Filippo

Data: 30/11/2015

L'improvvisa prematura scomparsa di Luca De Filippo ha lasciato un vuoto incolmabile non solo nel mondo del teatro ma in tutti coloro, a partire dai napoletani, che riconoscevano in lui, con rispettoso affetto, l'erede di un'illustre dinastia, e di quella tradizione teatrale che proprio a Napoli affonda saldamente le radici, e che nel secolo scorso il grande Eduardo trasformò in altissimo magistero drammaturgico. Un'eredità che Luca raccolse non solo attraverso l'attività di attore, regista e capocomico, ma portando avanti quelle iniziative a cui il padre negli ultimi anni della sua vita aveva dedicato tante energie, soprattutto a favore dei giovani, che fossero i ragazzi in difficoltà reclusi nel carcere di Nisida, o gli studenti e aspiranti attori e registi che del teatro volevano fare il proprio mestiere. Ma noi della Biblioteca Nazionale di Napoli vogliamo in particolare ricordare l'impegno di Luca per la tutela e la valorizzazione del prezioso archivio di documenti rappresentato dall'Archivio De Filippo: migliaia di copioni, fotografie, locandine e tanto altro ancora - straordinaria testimonianza dell'attività di quel grande protagonista della cultura italiana del Novecento che fu Eduardo - che il figlio ha voluto fosse depositato presso la Biblioteca Lucchesi Palli, storica sezione della Nazionale di Napoli dedicata alle arti dello spettacolo. Il trasferimento, nel febbraio 2014, dell'Archivio nella Lucchesi Palli, coincise con le iniziative del Forum Universale delle Culture per le celebrazioni del 30° anniversario della scomparsa di Eduardo De Filippo. Fu l'occasione per presentare per la prima volta nella nuova sede una selezione dei materiali del fondo, in una mostra - inaugurata nell'ottobre dello stesso anno - intitolata *Tra le carte di Eduardo*, che fu apprezzata da un gran numero di visitatori. E tra questi, significativamente, tanti giovani. Luca De Filippo la visitò in privato, e con grande e partecipato interesse, nel modo riservato che gli era congeniale. Ebbe poi a definirla pubblicamente "una piccola ma bellissima mostra", espressione di una memoria che non deve disperdersi ma deve essere adeguatamente valorizzata. Ed impegnandosi a proseguire in questo intento, la Biblioteca Nazionale di Napoli partecipa al dolore della famiglia e dell'intera città.

---

Luca De Filippo visita la mostra *Tra le carte di Eduardo*

---

Alla Lucchesi Palli durante le riprese del documentario *Eduardo la vita che continua*